



VERBALE SEDUTA CONGIUNTA COMMISSIONE CONSILIARE
II^a e COMMISSIONE CONSILIARE III^a
Seduta del 23 Giugno 2016 - ore 15.00

Il giorno 23 Giugno 2016 alle ore 15.00, nella Residenza Municipale di Piazza Carducci n. 4, sono state convocate la Commissione Consiliare Permanente II^a e la Commissione Consiliare Permanente III^a per discutere il seguente O.d.G.:

1. VERIFICA VULNERABILITA' SISMICA DELLA SCUOLA PRIMARIA "L. DA VINCI" SITA IN VIA SAURO A CASTELFERRETTI
2. VARIE ED EVENTUALI

Componenti presenti: ASTOLFI I. (presidente II), ANDREONI, GIACCHETTA (vice presidente III), POLITA, PROTO

Partecipano inoltre: ASTOLFI M. (assessore), CAPANNELLI (dirigente 3° settore), ing. BIANCHI (professionista incaricato), MATERI (Istituto Comprensivo R. Sanzio), RAGAGLIA (ing. Settore LL.PP.), MASSI, FEDERICI

La seduta è aperta alle ore 15.15 dal Presidente della Commissione II^a ASTOLFI I., il quale cede parola all'assessore Astolfi per un'introduzione all'argomento in odg.

ASTOLFI M. spiega che la verifica sismica in oggetto si inquadra in un programma iniziato nel 2009, in applicazione di un obbligo di legge vigente dal 2003, programma che si svolge nell'arco di più anni, in quanto le verifiche sismiche comportano esami diagnostici ed operazioni complesse, quindi un impegno non irrisorio in termini sia di tempo che di denaro. Rammenta che a seguito di due interrogazioni ci si era impegnati a completare la verifica per la scuola Da Vinci entro il 2016, pertanto appena arrivato l'esito dello studio commissionato, si è deciso di convocare la Commissione per illustrarlo. Anticipa che la verifica ha dato esito positivo nel senso che non c'è il rischio di chiusura dell'edificio; ha comunque evidenziato l'esigenza di programmare nei prossimi anni degli interventi di manutenzione.

CAPANNELLI spiega che tramite l'illustrazione del professionista, appositamente invitato alla riunione odierna, si porteranno a conoscenza dei consiglieri informazioni non solo relative al plesso in questione ma in generale alla situazione dei plessi della città, nel contesto regionale.

- Entra CAPPANERA alle ore 15:30 -

BIANCHI illustra i risultati dello studio effettuato sul plesso, il quale è costituito da 3 corpi progettati e costruiti in tempi diversi: plesso storico in muratura 1910-1915, primo ampliamento in cemento armato 1969-1972, secondo ampliamento 1979-1981. Spiega che lo studio ha analizzato i principali fenomeni sismici avvenuti nel territorio e la classificazione sismica, avviata nelle Marche a seguito del terremoto di Senigallia del 1930, e



definita per Falconara nel 1962. I due ampliamenti del complesso in esame sono strati costruiti pertanto secondo quella classificazione e progettati secondo la legge 25 novembre 1962 n. 1681. Precisa che in particolare gli eventi sismici di Senigallia nel 1930 e di Ancona nel 1972, per la vicinanza dell'epicentro, hanno rappresentato per Falconara dei veri e propri test, più significativi rispetto ad altri terremoti, ad esempio a quello dell'Appennino nel 1997.

Spiega che lo studio non si conclude con la relazione tecnica, ma segue una fase di gestione; le verifiche sismiche sono obbligatorie per edifici pubblici, mentre gli interventi, secondo quanto stabilito dalla norma, devono essere programmati. Precisa che vanno distinte le verifiche sulla stabilità statica di un fabbricato (verifica sullo stato reale dello stabile) dalle verifiche in relazione al rischio sismico, che si basa su dei criteri probabilistici.

Nell'illustrare alcuni dati internazionali relativi nello specifico agli stabili scolastici, spiega risulta più costoso demolire e ricostruire piuttosto che aumentare la sicurezza degli edifici esistenti, ovvero ridurre la vulnerabilità sismica, puntualizzando che tutti gli edifici esistenti hanno una certa vulnerabilità, dovuta al fatto che le tecniche costruttive più recenti hanno migliorato la resistenza sismica, quindi edifici più vecchi sono stati costruiti sulla base delle leggi allora vigenti e delle tecniche costruttive allora utilizzate. Precisa infine che il target delle azioni di prevenzione e monitoraggio sismico sono volte, in caso di evento sismico, a salvare la vita degli occupanti di un fabbricato, non a salvare il fabbricato.

Espone quindi gli aspetti principali dello studio effettuato; riguardo all'analisi della situazione statica del complesso afferma che la stessa ha prodotto esiti positivi: materiali buoni con buone prestazioni, qualche elemento strutturale non rientra appieno nei coefficienti di sicurezza, ma non si tratta di aspetti problematici, ma di un problema di conformità alla normativa attuale per i nuovi edifici, molto esigente. Si è trattato di una verifica piuttosto costosa, trattandosi di 3 corpi costruiti con leggi diverse ma anche in epoche diverse, quindi anche i materiali usati non sono uniformi. Riferisce che nello studio vengono evidenziati alcuni dettagli costruttivi da migliorare (ad esempio la copertura, alcuni elementi sono leggermente sottodimensionati), alcuni elementi strutturali in legno solo appoggiati i quali suggeriscono alcuni interventi di legatura e di rinforzo, problemi di umidità che comportano la necessità di ripristinare in alcuni punti la malta. Afferma che in fase di progettazione si terrà conto di questi aspetti e si suggeriranno gli interventi adeguati.

- Entra l'assessore SIGNORINI alle ore 16:00 -

BIANCHI, Riferendosi più nello specifico ad ognuno dei due ampliamenti, afferma che:

- nel primo ampliamento è stata evidenziata la mancanza di alcuni elementi costruttivi previsti dalla legge del 1975, elementi infatti presenti nel secondo ampliamento, costruito successivamente ad essa.
- il secondo ampliamento è sostanzialmente adeguato, rilevato solo un problema ai giunti tra primo e secondo stabile, dovuti perlopiù a discostanze delle opere esecutive rispetto al progetto.
- la pensilina evidenzia invece errori di progettazione e di realizzazione), per cui se ne suggerisce il rifacimento.



Illustra quindi le indicazioni per la gestione degli interventi da programmare nei prossimi anni. La valutazione dei costi, nell'elaborazione di una sorta di progetto preliminare è stata fatta al rialzo:

QUADRO ECONOMICO
Corpo 1 380.000€
Corpo 2 360.000€
Corpo 3 135.000€
Totale 875.000€

CAPANNELLI afferma che si potrebbero programmare dei progetti stralcio da eseguire ad esempio nelle stagioni estive.

ANDREONI chiede se sia possibile progredire per corpi e da quale in tal caso sia meglio partire.

BIANCHI conferma la fattibilità di procedere per corpi e suggerisce di partire dal corpo centrale per un discorso di migliore fruibilità dell'edificio, fungendo un po' da snodo per l'intero complesso.

CAPANNELLI afferma che esiste già un progetto poi non realizzato che prevedeva l'aumento dei bagni; spiega inoltre che per il corpo storico, avendo più di 70 anni, va acquisito il parere della Sovrintendenza.

GIACCHETTA ringrazia l'Amministrazione per aver iniziato le verifiche sismiche sulle scuole, e prende atto della buona qualità dello studio illustrato. Chiede chiarimenti sugli indici di rischio sismico indicati nello studio, connessi ad interventi urgenti.

BIANCHI fornisce i chiarimenti richiesti da Giacchetta.

CAPANNELLI, in risposta a Federici, afferma che si procederà con la redazione di un progetto complessivo che tenga conto anche di altri aspetti (bagni, ascensore, ecc...), per poi programmarlo in stralci.

ASTOLFI M. occorrerà coordinare scuola e ufficio tecnico e valutare insieme la programmazione degli interventi, sulla base delle disponibilità finanziarie.

La seduta è tolta alle ore 16:35.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Ragaglia Simone

Simone Ragaglia

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE II^a

Astolfi Ivano

Ivano Astolfi

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE III^a

Cappanera Luca

Luca Cappanera